



**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

**DECRETO**

**N. 119**

**IN DATA 15-07-2025**

**OGGETTO: INTESA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 529, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197, SUI CRITERI, LE MODALITÀ DI RIPARTO DEL FINANZIAMENTO PREVISTO DAL MEDESIMO ARTICOLO 1, COMMA 529, NONCHÉ SUL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE PER DARE ATTUAZIONE ALLE MISURE E AGLI INTERVENTI PREVISTI NEL PIANO NAZIONALE DI CONTRASTO ALL'ANTIBIOTICO-RESISTENZA (PNCAR) 2022-2025 (REP. ATTI N. 52/CSR DEL 17.04.2025) - RECEPIMENTO**

---

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

ERMANNINO PAOLITTO

Il Direttore del Servizio  
SERVIZIO PREVENZIONE, VETERINARIA E  
SICUREZZA ALIMENTARE

MICHELE COLITTI

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

---

## IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

**RICHIAMATA** la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

**VISTA** la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

**VISTO** l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

**VISTA** la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario ad acta che agisce quale *"organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"* ( pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali *"ordinanze emergenziali statali in deroga"* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"* (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che *"fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile"* (pag.11-12 della sentenza);

**VISTI:**

- l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: *"// primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Balzano o da innovazioni della legislazione statale vigente"*;

**RICHIAMATO** l'Accordo Stato - Regioni del 3 agosto 2016, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziario del Servizio Sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio Sanitario Regionale ai sensi dell'art. 1 comma 604 della Legge 23 Dicembre 2014, n. 190" (Repertorio Atti n. 155/CSR del 03/08/2016);

**VISTA** la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e ss. mm. e i. *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"*;

**VISTO** il D.lgs. del 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L.23 Ottobre 1992, n. 421" e ss. mm. e ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502"*

**VISTA** la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9, “*Riordino del Servizio Sanitario Regionale*” e ss.mm. e ii.;

**VISTE:**

- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020” (Rep. Atti n. 188/CSR del 02.11.2017);
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla proroga di un anno del documento recante “Piano Nazionale di Contrasto dell’Antimicrobico- Resistenza (PNCAR) 2017-2020” (Rep. Atti n. 32/CSR del 25.03.2021);
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione dei fondi di cui all’Intesa Rep. Atti n. 32/ CSR del 25 marzo 2021, relativa alla proroga del “Piano nazionale di contrasto dell’antimicrobico – resistenza (PNCAR) 2017-2020” (Rep. Atti n. 10/CSR del 26.01.2023);

**VISTO** il “Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025”, adottato con Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 (Rep. Atti n. 127/CSR) e recepito con DCA n. 92 del 17.12.2020;

**RICHIAMATO** il DCA n.119 del 30-12-2021 rubricato “*Intesa Stato Regioni del 6 agosto 2020, Rep. Atti n.127/ CSR: Adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 della Regione Molise*”;

**VISTO** il decreto 23 maggio 2022, n. 77 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;

**RICHIAMATE:**

- l’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sul documento recante “Piano nazionale di contrasto all’antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025” (Rep. atti n. 233/CSR del 30 novembre 2022), le cui premesse recitano, tra l’altro, che “*il suddetto Gruppo di lavoro, attraverso un percorso partecipativo e seguendo le indicazioni dell’OMS e degli organismi internazionali, ha predisposto la bozza del Piano Nazionale di Contrasto all’Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025, scegliendo di focalizzare il documento sull’antibiotico-resistenza (ABR), aspetto di maggior importanza e più conosciuto, dedicando un’appendice alla resistenza agli antivirali, antimicotici e antiprotozoari*”;
- la Determinazione del Direttore Generale per la Salute n. 27 del 08.03.2023 “*Recepimento dell’Intesa ai sensi dell’art.8, comma 6 della Legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Piano Nazionale di contrasto all’antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025” è stata recepita l’Intesa sopra richiamata (Rep. Atti n. 233/CSR del 30.11.2022)*”;

**RICHIAMATA** altresì l’Intesa ai sensi dell’articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all’antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 (Rep. Atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025);

**CONSIDERATO che:**

- l’Allegato 1 all’Intesa (Rep. Atti n. 52/CSR del 17 aprile 2025) prevede uno stanziamento complessivo di 40 milioni di euro per gli anni 2023, 2024 e 2025, di cui 219.817,00 euro destinati alla Regione Molise per ciascuna annualità, per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano di contrasto all’antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025;
- entro 90 giorni dalla stipula dell’Intesa in argomento, ogni Regione dovrà trasmettere al Ministero della Salute – Ex Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, il provvedimento di individuazione delle azioni prioritarie di cui all’Allegato 2 nell’ambito degli obiettivi trainanti (*salute umana, salute veterinaria e salute ambientale*) di cui all’Allegato 3 – non già finanziate da altre risorse – coerenti con i contenuti del PNCAR 2022/2025, da realizzare entro il 31.12.2026;
- il mancato rispetto del termine sopra indicato, o la mancata valutazione favorevole da parte del Comitato di Coordinamento, comporta l’impossibilità di erogazione delle risorse riferite alla prima annualità (2023);
- le Regioni dovranno realizzare le azioni prioritarie entro il 31.12.2026;
- le Regioni dovranno inviare, entro il 31.01.2026, la relazione annuale di cui all’allegato 4 all’Intesa per attestare lo stato di avanzamento al 31.12.2025 delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi riportati nel provvedimento di cui all’art. 3, comma 3, dell’Intesa, ai fini dell’erogazione della quota del finanziamento relativo al 2024;
- le Regioni dovranno inviare, entro il 31.01.2027, la relazione finale di cui all’allegato 4 all’Intesa per attestare lo stato di avanzamento al 31.12.2026 delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi riportati

nel provvedimento di cui all'art. 3, comma 3, dell'Intesa, ai fini dell'erogazione della quota del finanziamento relativo al 2025;

**VISTO** l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le azioni prioritarie e gli obiettivi trainanti relativi alla *salute umana, salute veterinaria e salute ambientale* di cui all'Intesa Rep. Atti n. 52/CSR del 17.04.2025, in coerenza con il PNCAR 2022/2025;

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra riportate, di dover:

- recepire l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 - Rep. Atti n. 52/CSR del 17.04.2025, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- adottare il documento allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le azioni prioritarie e gli obiettivi trainanti relativi alla *salute umana, salute veterinaria e salute ambientale* di cui all'Intesa Rep. Atti n. 52/CSR del 17.04.2025, in coerenza con il PNCAR 2022/2025;

**DATO ATTO** che l'oggetto del presente Decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo di cui al punto i. "*Adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di Assistenza, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio Sanitario regionale*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

**RITENUTO** di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, comunque applicabile in materia;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. È recepita l'Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 529, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sui criteri, le modalità di riparto del finanziamento previsto dal medesimo articolo 1, comma 529, nonché sul monitoraggio delle attività realizzate per dare attuazione alle misure e agli interventi previsti nel Piano nazionale di contrasto all'antibiotico-resistenza (PNCAR) 2022-2025 - Rep. Atti n. 52/CSR del 17.04.2025, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. È adottato il documento allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la programmazione regionale, incluse le azioni prioritarie e gli obiettivi trainanti relativi alla *salute umana, salute veterinaria e salute ambientale* di cui all'Intesa Rep. Atti n. 52/CSR del 17.04.2025, in coerenza con il PNCAR 2022/2025.

### **Articolo 2**

1. È demandata all'ASREM l'attuazione delle azioni prioritarie e degli obiettivi trainanti di competenza, nell'ambito della *salute umana, salute veterinaria e della salute ambientale* di cui all'articolo 1, comma 2, del presente documento, entro il 31.12.2026.

2. È demandata all'ARPAM e all'IZS dell'Abruzzo e del Molise l'attuazione delle azioni prioritarie e degli obiettivi trainanti di competenza nell'ambito della *salute ambientale* di cui all'articolo 1, comma 2, del presente documento, entro il 31.12.2026.

3. L'ASREM, l'ARPAM e l'IZS dell'Abruzzo e del Molise dovranno produrre la rendicontazione annuale e finale delle attività realizzate secondo lo schema previsto all'allegato 4 dell'Intesa Rep. Atti n. 52/CSR del 17.04.2025, ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie per le annualità 2024 e 2025.

### **Articolo 3**

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'ASREM, all'ARPAM e all'IZS dell'Abruzzo e del Molise nonché pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA  
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA  
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82